

Ingresso dei visitatori nelle strutture
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
tra Ente gestore della struttura residenziale e familiari/congiunti dell'ospite
Aggiornato alle raccomandazioni del Ministero della Salute n. 19544 del 01/07/2024

Il sottoscritto Enrico Rapetti, nato a Chignolo Po (PV) il 30/04/1946, e residente in Chignolo Po, in qualità di Presidente e legale rappresentante della Fondazione Cusani Visconti ONLUS, sita in Chignolo Po, Via Umberto I 119

E

Il/la sottoscritto/a nato/a a

Il e residente in.....,

via..... n.....

C.F. in qualità di /familiare/amministratore di sostegno dell'ospite.....

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, sottoscrivono il presente PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, inerente la possibilità di visita/rientro in famiglia/incontro in spazio protetto/altro dell'ospite di cui sopra.

PUNTO 1

Dalle visite di esterni e dalle uscite programmate degli ospiti **possono derivare rischi infettivi** da SARS-CoV-2 e da altre malattie trasmissibili per via aerea per tutti i soggetti coinvolti. L'Ente tiene e terrà aggiornati i caregiver attraverso telefonate o mail con le nuove indicazioni.

PUNTO 2

Gli impegni assunti dall'Ente per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2 e da altre malattie trasmissibili per via aerea sono contenuti nel Piano Operativo Pandemico, che elenca l'organizzazione e la definizione dell'Unità di Crisi, i requisiti strutturali, gli interventi in materia di sicurezza dei lavoratori, le procedure di sanificazione degli ambienti e superfici, la promozione alla campagna vaccinale di ospiti/pazienti e operatori, i programmi di screening dell'infezione degli operatori sanitari e degli ospiti, le modalità di gestione degli Ospiti, regolamentazione degli accessi, le attività di formazione del personale, , la disponibilità e utilizzo di dispositivi di protezione, , la vigilanza sull'adesione alle regole di comportamento degli esterni da parte del personale durante le visite, l'aggiornamento continuo delle procedure organizzative in base all'andamento epidemiologico, alle disposizioni normative regionali e nazionali e delle nuove acquisizioni scientifiche, ecc..

Inoltre l'Ente dichiara:

- di aver fornito puntuale informazione interna rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e da altre malattie trasmissibili per via aerea e di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle linee di indirizzo regionali;

- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 e da altre malattie trasmissibili per via aerea da parte di un ospite o altra persona che accede alla struttura residenziale a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

PUNTO 3

In particolare, il familiare/amministratore di sostegno, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta, dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna, in particolare di essere consapevole ed accettare che, in caso di **sintomatologia sospetta**, l'ente gestore provvede **all'isolamento immediato dell'ospite**, nonché all'adozione delle misure di prevenzione in vigore;
- di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico- sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 e da altre malattie trasmissibili per via aerea ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e la permanenza nella struttura residenziale;
- di impegnarsi ad adottare, **anche** nei tempi e nei luoghi che l'ospite trascorre **fuori dalla struttura** residenziale, **comportamenti di massima precauzione**;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto della struttura residenziale per persone con disabilità.

In particolare, il gestore, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

Dichiara inoltre di impegnarsi a mettere in atto le seguenti precauzioni:

- PRIMA DELL'INGRESSO IN STRUTTURA

- **astenersi dalla visita ogni qualvolta il familiare/amministratore di sostegno stesso o uno qualunque dei familiari e conviventi (contatti stretti) presenti sintomi** per infezione da SARS-CoV-2 e da altre malattie trasmissibili per via aerea (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.):

- DURANTE LA PERMANENZA IN STRUTTURA

- rispetto delle regole previste dall'Ente (ivi compresi gli orari e i luoghi della visita),

- **obbligo di indossare mascherine chirurgiche** in ogni momento della visita, ossia **quando si è a contatto con gli Ospiti** (non è necessaria negli altri momenti)
- lavaggio delle mani/utilizzo di gel idroalcolico,
- evitare l'introduzione di oggetti o alimenti, se non previo accordo con il Responsabile Sanitario

- DOPO IL RIENTRO A CASA

segnalare insorgenza di sintomatologia sospetta per COVID-19 o conferma di diagnosi di COVID-19 o di altre malattie trasmissibili per via aerea nei due giorni successivi alla visita in struttura.

PUNTO 4

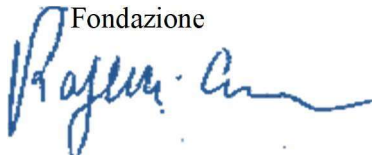
Gli impegni in caso di uscita programmata dell'ospite, in aggiunta a quelli del punto 3, sono:

- utilizzo dei dispositivi di protezione,
- condivisione delle indicazioni per prevenire il contagio presso la struttura/abitazione accogliente,
- accettazione delle modalità di sorveglianza sanitaria al rientro in comunità.

PUNTO 5

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19 e di altre malattie trasmissibili per via aerea, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle Linee Guida Nazionali e Regionali applicabili.

Il Presidente della
Fondazione



Il familiare/amministratore di sostegno

.....

Data